



# IL BOLLETTINO

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA - DISTRETTO 2042 Gruppo Orobico 2  
Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, via Molino, 2 - Cortenuova (BG) tel/fax: 0363 992572

ANNO ROTARIANO 2020-2021

Presidente: Iva Conti Schivardi

*"La cultura è reale solo se è condivisa"*

*Conviviale online e Teatro Opere Pie Rubini*

## FESTIVAL DELLA CULTURA

*Terza serata*

**"CURA"**

**Nicoletta Vallorani**



Il terzo incontro del Festival della Cultura promosso dal Rotary Club di Romano di Lombardia, andato in streaming sul sito del club la sera del 7 maggio 2021, è stato in contemporanea presentato con il pubblico in presenza presso il Teatro Opere Pie Rubini di Romano, dando seguito all'apertura del teatro per l'incontro del venerdì precedente, e raccogliendo una buona partecipazione di pubblico, il che ha portato una notevole iniezione di fiducia per le prospettive di un progressivo ritorno alla socializzazione, e al ruolo che la cultura esercita nel dare forma evoluta al processo. L'incontro ha presentato Nicoletta Vallorani, docente di letteratura inglese e angloamericana all'Università Statale di Milano e scrittrice (in particolare di noir e fantascienza) che ha ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero, che ha affrontato la parola chiave "Cura", termine in cui si addensa l'aspetto drammatico della nostra epoca, e al contempo la speranza che è giusto nutrire, prendendosi cura di sé e facendosi carico degli altri. La complessità semantica della cura ha così guidato il dialogo fra Vallorani e Fabio Cleto, direttore scientifico del Festival, attraverso questioni antropologiche e filosofiche che riguardano l'idea stessa di società. Si è così affrontato il ruolo delle donne, convenzionalmente intrecciato ai ruoli di cura, così come la responsabilità di caregiving degli insegnanti, intellettuali e operatori culturali in genere. Ha trovato spazio una riflessione sulla cura medica, i rischi dell'accanimento terapeutico e i diritti del corpo. E poi il ruolo della corporeità nel determinare l'individualità, l'esperienza pregressa di gestione delle epidemie di cui solo in parte sembra essere stato fatto tesoro, muovendosi verso la necessaria convergenza fra sapere scientifico e sapere umanistico, con i loro diversi imperativi, e il ruolo della letteratura nell'offrire un modello propriamente terapeutico, di cura di sé e di ricostruzione di una dimensione sociale che pare, forse più di ogni altra cosa, segnata dal dramma pandemico.

*Fabio Cleto*

## Alcune considerazioni sul Festival della Cultura – 2<sup>a</sup> edizione

Carissimi Soci, buonasera. Anche quest'anno il service del Festival si è concluso.

La modalità online si è rivelata una scelta più che mai felice.

### Un po' di numeri:

- In meno di tre settimane, da poco più di zero, abbiamo raggiunto 36.000 contatti sulla nostra pagina social (numero di persone che hanno visto le nostre iniziative)
- da zero a + 3.400 interazioni con altri utenti (numero di persone che hanno interagito con noi online, nella catena di promozione delle nostre iniziative)
- una media di 190 collegamenti allo streaming del venerdì sera. Se consideriamo che davanti allo schermo possono esserci dalle 2 alle 4 persone, possiamo dire di averne raggiunte almeno il doppio. 200 visualizzazioni sul nostro canale YouTube (che prima ne aveva quasi zero). Questo a beneficio anche degli altri video caricati, compreso quello riguardante il progetto "Mothers for life".
- da 10 a 100 visite in media -al giorno- sul nostro sito, con picchi di 360 visite (persone che hanno visto la nostra storia e le nostre imprese)

La proposta fatta in presenza a teatro è partita timidamente, ma ha visto un incremento di presenze nella seconda serata, alla quale erano presenti (online) anche il Governatore Laura Brianza e (in presenza) le autorità



## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### SABATO 22 maggio

Ore 20,30 - Ospedale di Calcinate

*"Visita al Laboratorio realizzato con il contributo del Rotary"*

A seguire momento conviviale "Fuori Porta"

### EVENTI GRUPPO OROBICO

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 20 maggio ore 20,45 on

line

Interclub promosso dal RC Bergamo Città Alta e Dalmine Centenario

*"Mondo di plastica o Mondo pulito? L'impegno del Rotary nella gestione dell'inquinamento marino"*

condotto da Franz Muller, PDG Distretto 2041, con la partecipazione del comandante Sergio Santi, già Ufficiale della Marina Militare e Comandante della Nave A.Vespucci e l'Ing. Franco

Cecchi, professore ordinario di Ingegneria Chimica presso il Dipartimento di Biotecnologie, Università degli Studi di Verona (V presentazione a pag. 6)

### SABATO 29 maggio

Dalle 9 alle 12,30 Accademia Carrara

*"L'inguaribile voglia di vivere"* (V presentazione a pag. 7)

e dal 14 maggio al 16 giugno Accademia Carrara

*"Non chiamatemi morbo"* (V. locandine a pagina 8)

## SPAZIO SOCI

### COMPLEANNI

Cristian Viscardi il 26 maggio

Silvia Bona il 2 giugno

*cittadine.*

*Il Festival, anche in questa edizione, ha garantito al nostro Club una rassegna stampa di tutto rispetto.*

*Concludo dicendo che il service "Festival della Cultura" si è confermato un evento di pubblico interesse, di alto profilo tecnico e culturale. Mi permetto di aggiungere che la nostra kermesse rimane anche un efficacissimo volano per il nostro Club, che guadagna in prestigio e visibilità. Requisito e condizione indispensabili per costruire un'Organizzazione pronta ad affrontare le sfide del futuro.*

*Ad maiora.*

*Mirko*



## Il tuo riepilogo di Insights della Pagina per Rotary Club Romano di Lombardia

10 aprile - 7 maggio

**36K**

Copertura dei post

+2,9K%

**3,4K**

Interazioni con i post

+3,9K%

**29**

Nuovi "Mi piace" della Pagina

+262%

Le tendenze confrontano l'attuale periodo di 28 giorni e quello precedente.

# Il festival della Cultura



Alcuni momenti della rassegna culturale «Il festival della cultura» organizzato dal Rotary Club di Romano per il secondo anno di fila.

**ROMANO** (tgrn) È un bilancio in positivo quello del II Rotary Festival della Cultura di Romano di Lombardia, e lo è soprattutto per l'intera comunità.

Il Festival, alla sua seconda edizione, ha dapprima raccolto la sfida del digitale trovando un nuovo efficace format, poi dal 30 aprile ha rilanciato la posta sommando allo streaming anche l'evento in presenza e riaprendo così il Teatro delle Opere Pie Rubini di Romano.

«Abbiamo raccolto soddisfazione nel pubblico - ha detto **Iva Conti Schivardi**, presidente del Rotary di Romano - un buon riscontro è giunto in particolare da chi dopo aver seguito in diretta gli incontri ha desiderato rivederli su YouTube, approfondendo così gli spunti ricevuti».

Se l'edizione dell'autunno 2019 si era occupata della Grammatica delle Passioni identificate come pure dinamiche emotive attraverso parole chiave quali Amore, Odio, Felicità e Desiderio, nel 2021 il focus si è spostato su quanto può essere oggetto e motore di passione.

Protagonisti degli appuntamenti sono stati **Fausto Colombo**, **Stefano Laffi**, **Nicoletta Vallorani**, interpreti ideali delle parole che hanno segnato i tre incontri: Verità, Sperimentare, Cura.

Al centro degli incontri il dialogo, raccolto sotto forma di intervista registrata, tra il relatore e Fabio Cleto, direttore scientifico del Festival.

«La riapertura del Teatro - continua Schivardi - grazie alla collaborazione con le Opere Pie Rubini si è effettuata nel rispetto di tutte le procedure anti Covid. Abbiamo fatto il possibile per animare l'appuntamento in sala con una presentazione dal vivo alla quale ha partecipato anche l'amministrazione comunale, che sempre ci è vicina».

#### **Numeri e pubblico**

La diretta di ciascun incontro ha fatto registrare in media 200 collegamenti. Dato che la visione in streaming in tv è perlopiù condivisa da più utenti.

«Gli appuntamenti - ha detto **Mirko Rossi** past president del rotary di Romano e ora re-



sponsabile della comunicazione - sono stati seguiti da oltre 600 persone, talvolta ci siamo avvicinati alle 800».

Un numero più alto di quante ne sarebbero potute entrare in Teatro: «Il Teatro di Romano può accogliere 170 spettatori, ma in epoca Covid il numero scende a 80 e dunque l'uso della piattaforma digitale è stato decisivo e inclusivo».

La pubblicazione delle interviste su YouTube ha poi dato la possibilità di seguire gli incontri anche a chi non ha potuto farlo il venerdì sera in diretta. A pochi giorni di distanza dalle serate in diretta, gli incontri con Laffi e Colombo avevano centinaia di visualizzazioni.

Anche il traffico sul sito istituzionale e sui canali social del Rotary Romano si è intensificato: «In tre settimane - spiega ancora **Mirko Rossi** - siamo passati da una situazione pari a zero a 35.000 contatti sulla nostra pagina social. Si tratta di persone che hanno visto la notizia. Chi ha svolto delle interazioni con altri utenti, inserendosi nella catena di promozione, è passato da zero a 3.100. I 10 visitatori giornalieri del sito sono diventati 150 di media, con picchi di 360 presenze».

Rossi ha poi proseguito, ah-

tando a comprendere i dati.

«I numeri ci raccontano che siamo riusciti a costruire un'occasione culturale apprezzata dal pubblico, ma anche che siamo riusciti a coinvolgere chi potenzialmente potrà in futuro essere un rotariano al servizio del territorio e della sua crescita».

#### **Il Festival tra oggi e domani**

Tutto fa pensare ad una III edizione. «Ci piacerebbe - ha detto la presidente **Iva Conti Schivardi** - che il Festival tornasse all'abituale collocazione autunnale in calendario. Il direttore scientifico **Fabio Cleto** ha dato la sua disponibilità, il prossimo presidente **Rotary Diego Lorenzi** è molto interessato. In ogni caso i prossimi mesi ci serviranno per condividere questa esperienza e riflettere sugli altri servizi attivati, sempre nello spirito di servizio che ci impegna verso il territorio».

Per questa edizione il Festival si è messo alla prova con la stringente contemporaneità: «Abbiamo affrontato temi caldi "in corso" - ha spiegato il direttore scientifico **Fabio Cleto** - sia per le tematiche affrontate con i relatori, sia per la riapertura dei teatri. Potersi ritrovare insieme in uno spazio

dedicato alla cultura è stato fortemente simbolico, ha fatto da ponte tra la situazione emergenziale e qualcosa che potrà essere una modalità per stare insieme nel prossimo futuro».

Questa edizione ha potentemente portato in luce il tema del digitale: «Il prossimo futuro ci vedrà ancora impegnati nel confronto con il digitale, anche se gli incontri in presenza si renderanno possibili. È un nuovo e grande stimolo e siamo chiamati a trovare soluzioni sempre nuove e soddisfacenti. Al Rotary Festival siamo stati capaci di sperimentare una prima volta, sia nelle nostre corde, e ora dobbiamo cercare una strada ancora migliore adatta ad incontrare i bisogni e le sollecitazioni del pubblico per le prossime proposte».

Professore universitario, ricercatore e saggista, **Fabio Cleto** racconta di Romano come un luogo fertile dove il Festival ha trovato spazio ed energie. «È una cittadina che ha la forza per proporre iniziative in autonomia, senza essere dispersiva come una grande città. - ha detto - C'è spazio per dare sviluppi ad una progettualità articolata grazie al forte senso di comunità che si percepisce distintamente».

**PER CHI DESIDERASSE RIVEDERE LE TRE SERATE (O SUGGERIRE A QUALCUNO DI VEDERLE PER LA PRIMA VOLT A) E' GIA' DISPONIBILE SU YOUTUBE DIGITANDO ROTARY ROMANO**



*Un pensiero particolare e un saluto al nostro caro Roberto, amico e socio fondatore del nostro club.*

*Ci stringiamo con affetto alla moglie Donatella, ai figli Anna, Andrea e Stefano e ai nipoti.*



**CIAO AMICO MIO**

## COMPONENTI DIRETTIVO 2020-2021



### Presidente

**Iva Conti Schivardi**  
333 3086805  
schivardirotary@gmail.com

### Vice Presidente

**Italo Poletti**  
i.poletti@ntc-service.com

### Segretaria generale

**Pier Giorgio Finazzi**  
329 8608648  
pg.finazzi@gmail.com

### Prefetto

**Federico Nozza**  
328 9848300  
nozing@tiscalinet.it

### Tesoriere

**Diego Lorenzi**  
392 0806291  
diego@lorenzigroup.com

### Past President

**Mirko Rossi**  
338 5249907  
info@mirkorossi.it

### Consiglieri

**Giorgio Bona**  
**Francesco Signorelli**  
**Tomaso Epizoi**  
**Fausto Negri**  
**Monia Vescovi**

### Presidenti di commissione

Pubblica Immagine:  
**Mirko Rossi**  
Servizi Comunitari e Giovani:  
**Diego Lorenzi**  
Amministrazione e Sviluppo:  
**Ramona Giobbi**  
Effettivo:  
**Giacomo Brignoli**  
Fondazione Rotary:  
**Diego Finazzi**  
Progetti:  
**Pino Pisacane**

### Referente segr. Club

**Mattia Bregant**  
segreteria@rotaryromano.it

### Redazione de "Il Bollettino"

**Rita Lupi**  
rotary@lazzatigiuseppe.it

### Governatore Distretto 2042

**Laura Brianza**  
Rotary Club Saronno

### Presidente Internazionale

**Holger Knaack**  
Rotary Club Herzogtum  
Lauenburg-Mölln - DE

### Presidente Incoming

**Diego Lorenzi**  
392 0806291  
diego@lorenzigroup.com

### Rotary International:

[www.rotary.org](http://www.rotary.org)

### Rotary Italiano:

[www.rotary.it](http://www.rotary.it)

### Rotary Distretto 2042:

[www.rotary2042.it](http://www.rotary2042.it)

### Rotary Romano di Lombardia:

[www.rotaryromano.it](http://www.rotaryromano.it)  
**E-mail segreteria:**  
segreteria@rotaryromano.it

## Plastica sì, Plastica no, Plastica come

In questi mesi di chiusure, che ci hanno cambiato le abitudini, durante le poche uscite dedicate al supermercato ci siamo accorti di quanta plastica ci circonda. E' un materiale, sarebbe meglio dire sono tanti materiali, che ha avuto un'esplosione negli ultimi 70 anni, è servito a facilitarci la vita ed è diventato indispensabile per alcuni usi: pensiamo oggi ai milioni di siringhe che stiamo usando per le vaccinazioni. Meraviglioso materiale, dunque, che ha un problema: dura troppo. Impiega secoli a degradarsi e, con l'azione del sole e degli elementi si infragolisce, si frantuma in pezzi sempre più piccoli, più difficile da vedere e da raccogliere, le microplastiche che finiscono dappertutto. Senza parlare di quelle ancora più piccole, le nanoplastiche, quasi invisibili, che derivano soprattutto dalle fibre artificiali durante i lavaggi in lavatrice dei capi, passano indenni dai filtri e dagli impianti di depurazione dei liquami e finiscono in mare.

Se ci guardiamo intorno, possiamo vedere che la maggior parte degli oggetti che ci circondano sono di plastica, belli perché si prestano ad un design raffinato, leggeri, resistenti. Dunque la usiamo sempre di più, senza pensare a dove finirà la sua vita utile, e le industrie continuano ad aumentare fortemente la produzione, spinte ora anche dal basso costo del petrolio e dal minor uso dello stesso per carburanti, dato che per la pandemia siamo rimasti bloccati nei movimenti abituali. Nella ricicleria comunale, vediamo mucchi di pezzi di arredo ed elettrodomestici che attendono una destinazione, ma questa è una piccola parte di quello che ci circonda ed anche quella forse più utile: la gran parte è destinata agli imballaggi, all'usa e getta, al vassoietto di polistirene ricoperto di pellicola che contiene una zucchini, che mettiamo distrattamente nel carrello della spesa. Sono montagne, che seguono un lungo percorso di creazione a partire dall'estrazione del petrolio, per poi avere un uso effimero e finire non si sa dove.

Il problema sta proprio qui, nell'ambiente, dove arrivano dopo l'uso. Sono ancora molto pochi i luoghi, anche nei Paesi industrializzati, che hanno in atto una raccolta differenziata ben fatta e attuata con coscienza da parte dei cittadini, ed anche in questo caso, la percentuale effettivamente riciclata a prodotto è modesta, non arriva generalmente al 30%. Il resto, si spera non venga messo sotto terra nelle discariche, a beneficio delle future generazioni, ma almeno avviato ai termovalorizzatori per produrre energia e quindi risparmiare combustibile, anche se questo processo, ad onore del vero, come tutte le combustioni, produce CO<sub>2</sub> e quindi contribuisce al riscaldamento globale che sta facendoci sperimentare le bizzarrie climatiche, talvolta con conseguenze devastanti.

Questa è già una situazione privilegiata, perché, anche da noi, ma soprattutto nei Paesi più poveri, i contenitori plastici, sacchetti, bottiglie, scatole, vengono lasciati a terra, senza che nessuno li raccolga se non le piogge che li trasportano nei fiumi e da questi al mare. Si calcola che -ora- siano 8 milioni di ton/anno, anche queste in crescita esponenziale. Nel mare, con il gioco delle correnti, formano grandi "isole" o meglio zone di densità un po' maggiore, che direttamente o in seguito alla frantumazione in pezzi più piccoli, creano danni irreversibili ai pesci, agli animali e a tutto l'ambiente marino. Oltre a considerare che l'ambiente marino è fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo sulla terra, noi non siamo esenti da questa influenza: le microplastiche mangiate dai pesci che le scambiano per cibo, attraverso la catena alimentare arrivano sulla nostra tavola dove è come se, insieme alla pietanza, mettessimo sempre di contorno una bella carta di credito di pregiata plastica.

IYFR è la Fellowship dei Rotariani che amano navigare, in laghi, fiumi, mare. E' nata, per prima tra le fellowships, nel 1947 e conta circa 3700 soci in 126 flotte distribuite in 44 Paesi. Chi va per mare è particolarmente sensibile al suo ambiente, vuole che sia chiaro, pulito, popolato da pesci e animali marini. Per questo, da IYFR è stata creata l'Operazione Plastic Free Waters, con lo scopo di contribuire in maniera Rotariana, cioè con chiarezza di vedute, limpidezza di giudizio e comportamenti attivi, a che ricadrà sulle prossime generazioni. Tutto questo per ingaggiare sul tema e sulle prop

## Plastica sì, Plastica no, Plastica come

del Club e dei Rotariani, seguendo l'Agenda 2030 dell'Unione Europea e le parole d'ordine "REDUCE, REUSE, RECYCLE" che sono il fondamento dell'economia circolare e della Sostenibilità ambientale che recentemente la Fondazione Rotary ha diffuso come settima area di focalizzazione.

Ci sono tre direttrici di attività nell'Operazione PFW.

La prima è l'azione di generazione della consapevolezza del problema e conoscenza dei comportamenti da adottare. Per questo ci si rivolge agli alunni delle scuole primarie, perché sono ricettivi, possono portare a casa le nozioni e farsi promotori diretti dei comportamenti virtuosi nelle famiglie e assorbire una modalità di vita per il loro domani. PFW ha preparato e continua a sviluppare dei materiali informativi adatti, affinché i Rotariani del Club che vorranno partecipare a questa grande azione mondiale, possano andare nelle scuole, trasmettere le informazioni e stimolare i comportamenti. In questo momento non è facile accedere alle scuole, ma i materiali sono fatti in modo da potere essere usati anche online, con le piattaforme che ormai abbiamo imparato ad usare quotidianamente.

La seconda è di tipo tecnico ed etico. Dato che gli uomini continuano a riversare nei mari i rifiuti plastici, dobbiamo trovare delle soluzioni per bloccarli. PFW ha quindi radunato dei tecnici che esaminano le possibilità offerte dalla tecnologia mondiale, in maniera indipendente e corretta, per proporre delle soluzioni sostenibili alle istituzioni coinvolte, adoperandosi poi per metterle in rete. Si tratta di trovare delle barriere efficienti da collocare sui fiumi per convogliare la plastica verso punti di raccolta, da cui deve essere prelevata per le operazioni successive di selezione, riciclo o smaltimento corretto. Il tutto, appunto, prescindendo dagli interessi commerciali di varie entità, che a volte promettono mirabolanti risultati impossibili da ottenere.

La terza è proiettata nel futuro, ma basata su quanto già si sta sviluppando, cioè l'individuazione e la promozione di plastiche biodegradabili che permettano di superare la maleducazione e l'incuria umana, provvedendo a degradarsi per l'azione di microrganismi, se lasciate nell'ambiente. Un esempio è quello di alcuni dei sacchetti della spesa attuali compostabili, ma ci sono ormai molte altre possibilità di costruire imballaggi partendo da prodotti naturali, anzi addirittura dal recupero degli scarti domestici umidi.

L'Operazione PFW si sviluppa attraverso una precisa comunicazione, con un sito web ([rotary-iyfr-plasticfreewaters.org](http://rotary-iyfr-plasticfreewaters.org)) in cui oltre alle indicazioni strategiche e alle azioni in corso, sono riportate molte notizie utili da tutto il mondo, e con la presenza su social come Facebook, Twitter, Instagram.

Tutto questo potrà funzionare se riusciremo a coinvolgere gli amici Rotariani ed i loro Club, seguendo la Vision del Piano Strategico del Rotary: insieme, uniti, per produrre cambiamenti positivi e duraturi nel mondo.

Franz M. Müller

PDG, Delegato Distrettuale per Sostenibilità Ambientale D2041

Via Zuretti, 35  
20125 Milano  
Tel. 02 66713111  
Fax 02 6705283  
www.parkinson.it  
aip@planet.it



ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
PARKINSONIANI

**AIP** sezione di **BERGAMO** - c/o Casa di Riposo Fondazione Maria Ausiliatrice  
Via Monte Glena, 49 - 24125 Bergamo - Tel. 035 244561 - c/c Postale n. 38649497 - www.aipbergamo.it

**Bergamo, 26 aprile 2021**

Carissimi,

vi presentiamo due iniziative che abbiamo programmato a breve:

**Mostra fotografica parlante "Non chiamatemi morbo"** che si terrà all'Accademia Carrara dal 14 maggio al 6 giugno. Questa mostra rappresenta la continuazione dell'iniziativa di sensibilizzazione sulla malattia di Parkinson iniziata con la pubblicazione del libro "Non chiamatemi morbo!" avvenuta a gennaio 2020.

**Convegno "L'inguaribile voglia di vivere"**, ormai giunto alla settima edizione, che si terrà sabato 29 maggio all'Accademia Carrara.  
Dato il numero limitato di posti l'evento verrà ripreso e trasmesso in tempo reale su alcuni siti internet.

Alleghiamo alla presente i volantini informativi e raccomandiamo di prenotare in anticipo la partecipazione agli eventi.

Vi aspettiamo numerosi!

**Marco Guido Salvi**  
Associazione Italiana Parkinsoniani  
Vicepresidente Nazionale  
Presidente sezione di Bergamo

Si raccomanda di fare le prenotazioni

Associazione non a fini di lucro, ONLUS, per l'informazione e l'assistenza ai malati di Parkinson - Registr. Atti Pubblici n. 27256 - Serie 1/A  
Codice Fiscale 97095100158 - Partita IVA 10601980153

# L'INGUARIBILE VOGLIA DI VIVERE

Malattie croniche e disabilità: riflessioni ed esperienze - edizione 2021

**SABATO 29 MAGGIO 2021**

dalle 9.00 alle 12.30, presso l'Accademia Carrara di Bergamo

## PRESENTAZIONE

Disperanza COVID 19 ci ha colpito negli affetti portandoci a pensare cura e cure, a noi, ci ha particolarmente agitato interiormente. Dopo un lungo periodo di lockdown, di zone rosse, zone gialle e verdi, l'epidemia vira, per così dire, la difficoltà lavorativa, inizia a fare intravedere una luce infondo al tunnel, anche se restano comunque dubbi e incertezze.

In questa situazione una rilancio positivo e un orientamento ci vengono paradossalmente dati da persone fragili. Attraverso le loro storie

storie ci raccontano come la malattia e la disabilità abbia potuto una trasformazione della loro vita con apertura verso gli altri, in alcuni casi con impegno nel sociale e soprattutto apprezzamento per il dono della vita che, al di là di ogni problema, vale la pena essere vissuta. Dopo i successi ottenuti con le sei edizioni "l'inguaribile voglia di vivere" dal 2015 al 2020, abbiamo deciso di riproporre "l'inguaribile voglia di vivere - edizione 2021"

## PROGRAMMA

Il ciclo di presentazioni è coordinato da **Mauro Pavan** - Giornalista televisivo

Salute e Ambiente **Mauro Guido Salmi** - Vicepresidente Nazionale AIF, Presidente sezione di Bergamo

**Accessibilità, Inclusione, Iniziativa:** progetti in Accademia Carrara. Un intervento a più voci racconta i progetti del museo per i suoi pubblici.

Salute di ieri e di oggi.

Assaggi letterari condotti da una di:

**Alfina Pavan e Maria Lucifora**

Due ragazze non vedenti che vogliono "guardare" e scoprire il mondo da vicino.

**Niccolò De Biasi**

Appassionato di sci Niccolò a 14 anni ha avuto un terribile incidente cadendo da una seggiovia. Inizia un altro slalom, quello con la vita, per ripartire mettendosi lancia e un'iniziativa di coraggio. Ora ha 19 anni, è tornato sulle piste e sta per il ventiseiesimo slalom.

**Franco Annarini**

Nasce a Accora nel 1948. Nel 1973 si è laureato in Scienze Politiche con indirizzo storico presso l'Università di Firenze, conseguendo la

laurea. È stato diversi incarichi in qualità di primo piano nella comunità scientifica, autore di numerose pubblicazioni in italiano e in inglese. Nel febbraio del 2004 gli è stata diagnosticata la malattia di Parkinson e nel luglio del 2010 si è sottoposto a un trapianto di OGS. Franco Annarini continua a cercare di vivere una vita il più normale possibile.

**Elisa Travelli in arte Sigma**

Classe 1966. Ha avuto prima i sintomi della malattia ad 11 anni.

Ci racconta di come le sue passioni, la fotografia e la musica, le hanno dato la forza e motivazione in questo percorso di crescita.

**Massimo (della M&M) Manera**

Psicologo professionista, ha dovuto rinunciare alla sua attività perché affetto di 17 anni gli è stata diagnosticata la malattia di Parkinson.

**Alfieri con collaboratori e coautori**

- **Dra. Maria Cristina Riccardi** - Neurologa FEBB Centro Tessere
- **Prof. Gianni Piccoli** - Presidente Associazione Italiana Parkinsoniani
- **Gianni Millesi** - Presidente Confederazione Parkinson Italia
- **Dra. Grazia Rabbella Bologna** - Parlamentare

## COME PARTECIPARE

Se vi sarà la possibilità di accedere in presenza all'evento, lo avremo avvisato il numero massimo consentibile di persone. Per conoscere la propria partecipazione: [info@alb Bergamo.it](mailto:info@alb Bergamo.it) o al 327 3053310 (telefonando, SMS o WhatsApp).

Diventa web ripreso e trasmesso in tempo reale su:

[www.albergamo.it/nonchiamatemiinorbo.info](http://www.albergamo.it/nonchiamatemiinorbo.info)

e il canale [YouTube dell'Accademia Carrara](https://www.youtube.com/channel/UC...).

Il evento è gratuito e la partecipazione all'evento online è aperta a tutti.

Diventa sito all'Accademia Carrara di Bergamo nel Partito della Mostra fotografica parlante **Nonchiamatemi Morbo**, si terrà dal 14 maggio al 6 giugno 2021, maggiori dettagli su [www.albergamo.it](http://www.albergamo.it).



AIF - Sezione di Bergamo

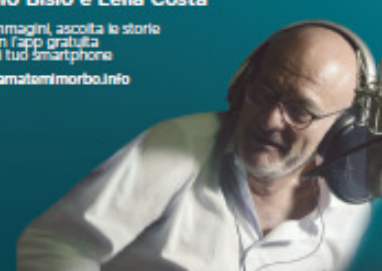
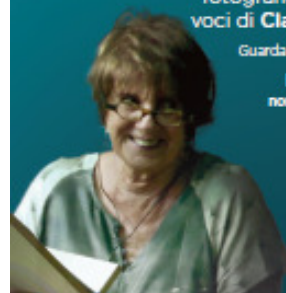
in collaborazione con



nonchiamatemi  
morbo  
STORIE DI RESISTENZA AL PARKINSON

mostra fotografica parlante  
storie di resistenza al Parkinson  
fotografie di Giovanni Diffidenti  
voci di Claudio Bisio e Lella Costa

Guarda le immagini, ascolta le storie  
con l'app gratuita  
per il tuo smartphone  
[nonchiamatemiinorbo.info](http://nonchiamatemiinorbo.info)



**Bergamo, dal 14 maggio al 6 giugno**

Accademia Carrara, Piazza Giacomo Carrara, 82 - Bergamo

Prenotazioni obbligatorie: [prenotazioni@accarrara.it](mailto:prenotazioni@accarrara.it) oppure chiamando/scrivendo su WhatsApp +39 328 1721727 - Biglietto d'ingresso al museo 10€ intero, 6€ ridotto.

Per informazioni su orari di apertura e per ricevere biglietti omaggio per persone con Parkinson e accompagnatori caregiver, registrarsi su [www.nonchiamatemiinorbo.info](http://www.nonchiamatemiinorbo.info)